

onere tanto gravoso: si viene pertanto proposto che l'Istituto provveda direttamente alla costruzione dell'immobile in parola per cederlo poi alla Federazione delle Mutue ed alla Unione Lavoratori dell'Industria con uno speciale contratto di locazione novennale e rinnovabile, secondo il quale il canone annuo di fitto verrebbe calcolato in modo da ammortizzare il capitale investito nella costruzione e relativi interessi, fino a totale esaurimento, dopo di che l'immobile passerebbe in proprietà della Unione Lavoratori dell'Industria.

Nel corso della locazione, i due Enti avranno facoltà di versare, oltre al normale canone annuo, somme in acconto, allo scopo di ridurre l'entità del debito.

La Direzione dei Servizi Immobiliari, ravvisa la opportunità a non prendere alcun impegno preventivo sul costo dell'edificio, e che perciò la cifra di L.2.000.000 deve ritenersi puramente indicativa, date le difficoltà del mercato.

Il Direttore Generale prega il Comitato e il Consiglio di volerlo autorizzare a procedere alla stipulazione di una convenzione con i due Enti sunnominati, conferendogli ogni più opportuno potere per definire ogni ulteriore dettaglio.

Per il progetto propone di darne l'incarico all'Arch. Cesare Valle che a tutt'oggi ha studiato numerose soluzioni del progetto stesso per conto dei due Enti direttamente interessati.

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio l'autorizzazione richiesta, indicando in 35 anni la durata dell'ammortamento e nella misura del 5,50% il saggio di interesse.-

o o o

f) RICOSTRUZIONE SULL'AREA DI PROPRIETA' DELL'ISTITUTO IN VIA



Corporate Heritage  
& Historical Archive